CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST - CSBNO CRITERI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Il bilancio del Csbno è strutturato in due parti principali:

Servizi delegati: sono quelli indicati nel contratto di servizio e vengono forniti a tutti gli aderenti che ne coprono i costi con quote proporzionali alla loro dimensione (da sottolineare che la proporzionalità pura delle quote è corretta dalle quote fisse uguali per tutti, vedere poi la struttura delle quote). I servizi forniti sono quelli indicati nel comma 1 dell'articolo 1 dello Statuto e sono relativi ai compiti standard delle reti bibliotecarie lombarde.

Servizi a domanda: è la parte del bilancio relativa alle attività definite in molti contesti (anche se impropria) di natura economico imprenditoriale. Si tratta di servizi, indicati dal comma 2 dell'articolo 1 dello Statuto, forniti solo ai Comuni che lo richiedono e non, quindi, alla generalità dei Comuni.

L'azienda speciale rimane, in ogni caso, un soggetto unitario che riutilizza il proprio patrimonio di know how necessario allo svolgimento dei servizi delegati per la fornitura dei servizi a domanda.

Come più volte ribadito dal Cda la presenza e la prosecuzione dei servizi a domanda trova fondamento nelle seguenti ragioni:

- i servizi a domanda consentono, attraverso l'applicazione di margini di recupero dei costi generali, un abbattimento delle quote per tutti i Comuni;
- la produzione di servizi di natura economica, che vengono acquistati dai soci solo se di qualità e competitivi dal punto di vista economico, consentono alla struttura di produzione del Csbno di misurarsi continuamente con qualità e costi;
- la produzione di una quantità più elevata di servizi consente l'accumulo di know how nella struttura consortile tale da arricchire il patrimonio intangibile di conoscenza che viene costantemente restituito ai Comuni;
- la presenza di un numero più elevato di posizioni lavorative permette una flessibilità di impiego del personale che migliora le professionalità e riduce i conflitti.

I servizi delegati e quelli a domanda sono, poi, classificati sulla base di settori uguali per i due raggruppamenti che, in particolare, sono:

- automazione
- biblioteche
- archivi
- formazione
- servizi culturali
- logistica
- amministrazione
- direzione
- servizi generali

Ognuno di questi settori è suddiviso in centri di costo (centri di analisi cda, come sono chiamati nell'applicativo di contabilità con controllo di gestione utilizzato dal Csbno) e, infine, ogni centro di costo è suddiviso in voci di spesa così come indicato:

ACQUISTO BENI
ACQUISTO SERVIZI
AMMORTAMENTO
COLLABORAZIONI
CONTRIBUTI AZIENDALI
CONTRIBUTI COLLABORAZIONI
ENTRATE PER CONTRIBUTIONI
EVENTI
FORMAZIONE
IMPOSTE E TASSE
ONERI STRAORDINARI
PROVENTI VARI
RETRIBUZIONI LORDE
SPESE VARIE
VENDITA BENI
VENDITA SERVIZI

I settori, i centri di analisi e le voci di spesa si ripetono sia per il raggruppamento Servizi delegati che per quello Servizi a domanda: possono essere leggermente diversi per i due raggruppamenti in quanto le attività in una parte o nell'altra possono essere diverse e di conseguenza i centri di analisi rilevano e descrivono le diverse tipologie di attività.

Nella redazione del bilancio, nei limiti del possibile si tende a mantenere le stesse categorie e classificazioni in un raggruppamento e nell'altro al fine di consentire una lettura chiara ed omogenea dei fatti economici in una ripartizione e nell'altra.

Vi è un'altra distinzione da rilevare: quella tra i costi (e ricavi) generali e quelli relativi a singole e specifiche attività.

La logica di costruzione del bilancio prevede che ogni costo (e ricavo) direttamente riferibili ad una specifica attività (descritta con un centro di analisi) viene classificata nella propria voce di competenza, mentre quelle di natura più generale e validi per tutti o diversi servizi (e centri di analisi) vengono classificate come costi generali. E' questo il caso, per esempio, dell'affitto della sede, dei costi dell'amministrazione, di una parte della direzione, ecc. ecc.

Dal momento che il bilancio è costruito sui due raggruppamenti principali dei "servizi delegati" e dei "servizi a domanda" nei quali sono classificati tutti i costi direttamente riferibili a tali segmenti, si è provveduto a suddividere i costi generali (amministrazione, direzione, costi generali) in quote proporzionali al peso specifico che i due segmenti hanno sul totale del bilancio. La suddivisione, venendo operata in sede previsionale di budget, potrebbe non essere coerente con il risultato finale a fine esercizio, nel senso che nel corso della gestione del budget il peso specifico dei due raggruppamenti può mutare.

Nel bilancio 2011 il peso proporzionale dei due settori è stato del 26% (quello economico) e 74% (quello delegato), mentre nel bilancio di previsione 2012 è stato definito in 30% e 70%.

La definizione del peso specifico è essenziale non solo per la comprensione e lettura complessiva dei dati di bilancio, bensì anche dal punto di vista fiscale in quanto il segmen-

to delegato viene totalmente gestito in regime di IVA indetraibile, mentre il segmento dei servizi a domanda, assumendo una natura più economica e commerciale, viene gestito in regime di Iva detraibile.

Ciò significa che ogni voce di costo generale dovrà essere registrato in contabilità con una quota di Iva detraibile (30%) ed una di Iva indetraibile (70%): è molto evidente la complessità dell'operazione e la necessità di una puntuale e precisa definizione di ogni voce di spesa in quanto l'errore assumerebbe il carattere di evasione fiscale.

Al fine di consentire una puntuale e chiara lettura di tutti i fenomeni economici è stato redatto, in accompagnamento al bilancio per centri di costo (sintetico, solo con i settori e analitico con i settori, i centri di analisi, le voci di spesa e, in molti casi, anche l'indicazione dei fornitori) anche la lista dei costi generali ricompattati tra la parte dei servizi delegati (70%) e quella dei servizi a domanda (30%). In questo modo è possibile analizzare l'entità complessiva dei costi generali della struttura.

Inoltre è possibile anche valutare, in proiezione, l'effetto che potrebbe avere sulla struttura l'eliminazione di tutti i servizi a domanda che porrebbe in capo ai servizi delegati, e quindi alle quote di adesione, tutti i costi generali incomprimibili. In caso non venissero effettuate le attività a domanda si valuta che il fabbisogno di risorse per la copertura di tutti i costi generali incomprimibili si aggira sui 200/300.000 euro (da 30 a 50 centesimi di quota in più per abitante).

Un capitolo a parte deve essere dedicato alla questione dell'ammortamento, dei libri in particolare: la questione va inquadrata riferendosi alle decisioni assunte in passato dall'Assemblea consortile su proposta del Cda. Sulla base delle indicazioni espresse dall'Assemblea Consortile nel corso degli anni 2004 / 2005 e 2006 nella quota di adesione al Csbno è inserita stabilmente una voce finalizzata da contratto di servizio all'acquisto di materiale documentario per le biblioteche.

La decisione scaturiva dalla constatazione che una parte consistente dei servizi di prestito effettuata nell'ambito del Csbno veniva e viene effettuata attraverso lo scambio dei materiali da parte delle biblioteche: in sostanza per una percentuale che si aggira intorno al 30% i prestiti agli utenti di ogni singola biblioteca vengono effettuati con i materiali delle altre biblioteche.

Questa rilevazione portò con sé un'altra considerazione relativa al concetto di accesso ai documenti anziché proprietà degli stessi, avviando, in tal modo, la prospettiva della proprietà comune dei documenti.

Inoltre la rilevante disparità tra quanto richiesto e quanto ottenuto nell'ambito delle biblioteche del Csbno aveva suggerito al Cda e all'Assemblea di introdurre una quota di acquisto documenti proporzionale agli indicatori regionali sugli acquisti¹; allo stato attuale l'importo previsto nelle quote di adesione è di circa il 30/35% dell'obiettivo regionale.

La caratteristica della quota di acquisto è quella dell'investimento su un patrimonio, i documenti, relativo alla funzione primaria delle biblioteche e del Csbno, investimento che,

¹ Gli indicatori regionali prevedono l'acquisto di 250 documenti ogni 1.000 abitanti fino a 20.000 abitanti e 50 documenti ogni 1.000 abitanti da 20.000 abitanti in su

secondo le indicazioni del Collegio dei Revisori di allora (peraltro confermato dal successivo) doveva essere sottoposto ad ammortamento secondo la seguente scala di percentuali:

- 40% il primo anno
- 30% il secondo
- 20% il terzo
- 10% il quarto

La scala dei valori percentuali proveniva da settori analoghi (anche se commerciali) a quello delle biblioteche, in particolare librerie e distributori librari.

L'applicazione concreta degli ammortamenti è stata, nel tempo, sottoposta ad un'ottimizzazione che ha modificato, sempre su indicazione del Collegio dei Revisori, le percentuali di ammortamento nel modo seguente:

- 25% il primo anno
- 30% il secondo
- 20% il terzo
- 10% il quarto
- 15% il quinto

Questa modalità è derivata dal fatto che essendo gli acquisti spalmati nel corso dell'anno mentre era fiscalmente corretto sottoporre ad ammortamento del 40% gli acquisti effettuati in gennaio non lo erano più quelli effettuati nel mese di dicembre. Al fine di non effettuare operazioni di ammortamento granulare su tutti gli acquisti dell'anno (40 biblioteche con una media di 3/4 acquisti mensili) si è introdotta una percentuale ottimizzata del 25% al primo anno con recupero del 15% al quinto anno.

Con questa premessa risulta chiaro che nel 2012 vi saranno ancora da ammortizzare le seguenti quote:

- 15% degli acquisti 2008
- 10% (4° anno) e 15% (5° anno) degli acquisti 2009
- 20% (3° anno), 10% (4° anno) e 15% (5° anno) degli acquisti 2010
- 30% (2° anno), 20% (3° anno), 10% (4° anno) e 15% (5° anno) degli acquisti 2011

Come più volte sottolineato nei documenti di accompagnamento al bilancio di previsione e consuntivo le diverse componenti della quota divengono unitariamente quota di adesione e non possono essere soggetti a frazionamenti o riduzioni. Il contratto di servizio indica che parte della quota complessiva di adesione al Csbno (secondo i calcoli più sopra esposti) è indirizzata all'acquisto di materiale documentario che in tal modo diventa proprietà comune di tutti i soci aderenti e che tale materiale viene dislocato in utilizzo presso le biblioteche con la formula del "comodato d'uso gratuito". Sempre nel contratto di servizio si stabilisce che la decisione di acquisto di tali materiali viene affidata ai singoli bibliotecari in modo da potenziare il criterio dell'acquisto coordinato tra tutte le biblioteche.

In ogni caso la quota di acquisto documenti fa parte integrante della quota di adesione.